

**CHIESA** L'appello è andato a buon fine. Don Michele: «Ha vinto il valore della gratuità»

# San Maurizio, oratorio estivo salvo Genitori disponibili a dare una mano

di **Federica Signorini**

■ A San Maurizio il Grest si farà. L'appello lanciato poco più di un mese fa per trovare adulti disponibili a dedicare del tempo di volontariato per la buona riuscita dell'oratorio estivo non è caduto nel vuoto. E anzi, proprio pochi giorni fa, Consiglio di oratorio e Commissione territoriale della parrocchia hanno constatato «con grande soddisfazione che la risposta della comunità è stata positiva: il Grest è confermato» dice don Michele Di Nunzio, vicario della parrocchia. Con lui, particolarmente contenta della buona notizia è anche Monica Fumagalli, direttrice dell'oratorio.

Il Consiglio dell'oratorio aveva scritto una lettera, ai primi di marzo, letta anche in occasione delle messe, per salvare il Grest: «Non vogliamo gettare la spugna! - si evidenziava -. Il Grest è momento di grazia condiviso tra credenti e non. Offre la possibilità a 150 bambini e 30 animatori adolescenti di vivere giorni di divertimento condiviso, confronto, conoscenza. Gratuità, accoglienza, essenzialità, manualità con al centro la persona: è una sfida impervia, ma nel tempo dà i suoi frutti. E noi ci crediamo». Eppure, «ora tutto questo potrebbe fermarsi per mancanza di adulti - que-

sta la dura constatazione -. Non lo permettiamo! Chiediamo la presenza di uomini e donne per un servizio continuo di almeno una settimana di Grest (dal lunedì al venerdì). I servizi richiesti sono: vigilanza perché i bambini possano avere una sicurezza all'interno del nostro ambiente, servizi al bar, servizi di pulizia, collaborazione alla segreteria e magari servizi educativi. A questo si aggiungono i laboratori per le attività manuali proponibili da chiunque si senta capace e possa dedicarvi due pomeriggi». L'appello di fondo era uno: «Restituire gratuitamente ciò che gratuitamente è stato ricevuto».

Ha sortito l'effetto desiderato, con genitori disponibili anche a prendersi qualche giorno di ferie pur di dare il proprio contributo. «Questo ci mostra che non dobbiamo desistere dal proporre un alto profilo di motivazione - osserva don Michele -. Viviamo in una cultura che monetizza ogni cosa ma noi siamo la comunità cristiana e dobbiamo mantenere uno spazio di gratuità. La Chiesa è cinghia di trasmissione della gratuità: è la sua grande forza e la sua grande fragilità. Farla funzionare significa preservare una ricchezza sociale che si trasmette di generazione in generazione, non monetizzabile. Abbiamo

**INIZIATIVA** Consegnati decine di pacchi di viveri



## La Manzoni per il Donacibo

■ Tra lunedì e martedì gli studenti dell'istituto comprensivo Manzoni hanno consegnato ai volontari del Banco di solidarietà di Concorezzo le decine di pacchi alimentari raccolti in occasione della "Settimana del Donacibo", tenutasi tra il 25 e il 30 marzo. L'iniziativa, a livello di istituto, era inserita nella progettualità "Donare è bello". ■ **F.Sig.**

voluta ribadire le motivazioni e ha funzionato». Altro aspetto evidenziato da don Michele, a fronte del valore sociale del Grest che «è a servizio non solo della comunità cri-

stiana e dunque è un'offerta sociale ad ampio raggio», riguarda «il sostegno che le pubbliche amministrazioni possano darci», per esempio «mitigando le tassazioni». ■